

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

CLIFFORD CURZON

in edicola il cd con l'Unità a € 5,90 in più

17
mercoledì 25 ottobre 2006

Unità
10
LO SPORT

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

CLIFFORD CURZON

in edicola il cd con l'Unità a € 5,90 in più

Cane

Kim Clijsters protagonista di un altro incidente, stavolta domestico: ferma da oltre due mesi per un infortunio al polso, la tennista numero sei al mondo è inciampata sul suo cane mentre giocava a pallone nel giardino di casa: caduta, si è infortunata all'osso sacro



Golf 18.45 Eurosport



Basket 20.45 Sky Sport 2

IN TV

- 12,30 Eurosport Tennis Torneo Atp
- 13,00 SkySport1 Mondo Gol
- 13,30 Eurosport Tennis Torneo Wta
- 18,30 Eurosport Vela
- 19,00 Sky Sport 1 Calcio Serie A Highlights
- 19,30 SkySport1 Sport Time
- 22,35 Italia 1 Controcampo

- 22,45 SkySport 2 Baseball World Series
- 23,00 Eurosport Avventura
- 23,30 Eurosport Giochi Olimpici
- 00,55 Sky Sport 2 Boxe Ko Tv Classic
- 2,00 Sky Sport 2 Baseball World Series
- 4,30 SkySport 1 Mondogol
- 5,30 SkySport 1 Magazine Sport

Matarrese contro «Quelli che il calcio». E la Rai

Il presidente della Lega: «Danneggia Mediaset, basta ospiti in studio». Gene Gnocchi: «Demenziale»

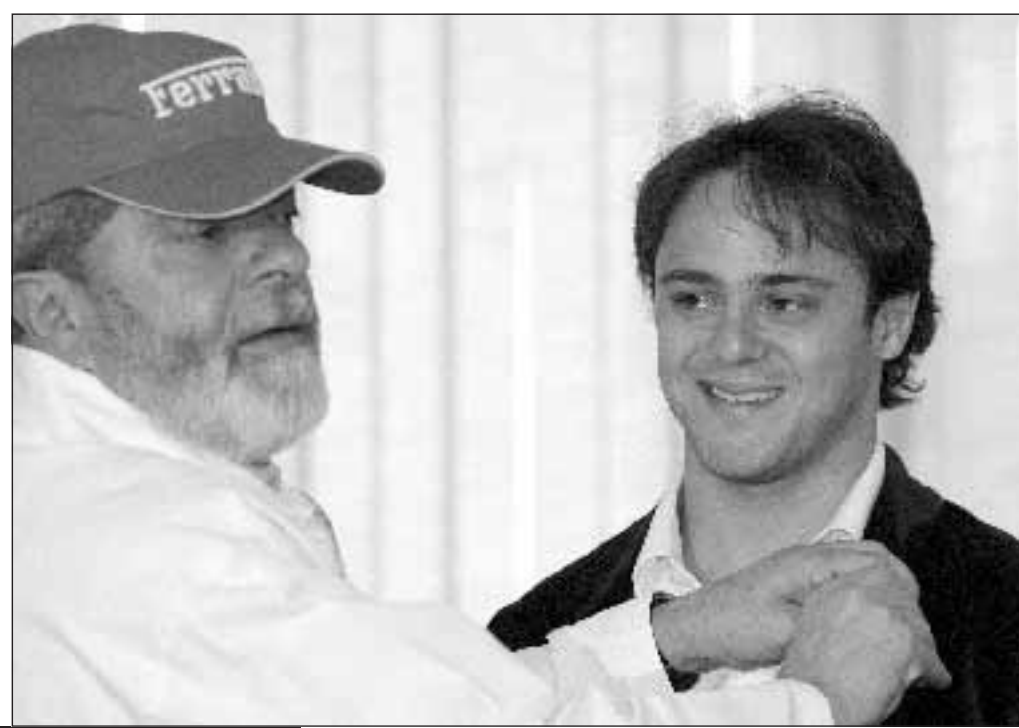
di Roberto Rossi / Roma

FERRI CORTI Tra la Rai e la Lega Calcio di Antonio Matarrese è guerra aperta. Al centro dello scontro il programma televisivo «Quelli che il calcio» condotto da Simona Ventura. Sullo sfondo, invece, la trattativa per l'assegnazione dei diritti televisivi per la Coppa

Italia. A dare il via alla polemica ci ha pensato il presidente della Confindustria del pallone. Al termine dell'assemblea, che si è svolta ieri a Milano, Matarrese, seguendo le indicazioni fornitegli da Mediaset, ha invitato tutti i tesserati a non partecipare al programma della Ventura minacciando la Rai di azioni legali. Perché? La questione va avanti da tempo. Nel 2005 Mediaset decise di investire 61 milioni di euro all'anno per portarsi a casa le immagini in chiaro del campionato di calcio italiano. L'investimento fu notevole, i risultati meno. Sulle orme di «Novantesimo minuto» la società di Cologno Monzese si affidò a Paolo Bonolis che non riscosse il successo sperato. Anche Enrico Mentana, che lo sostituì, non decollò. «Quelli che il calcio» invece ha continuato a macinare ascolti anche in una fascia oraria differente. I vertici della tv berlusconiana, in accordo con la Lega Calcio allora guidata da Adriano Galliani, contestarono alla presentatrice di dare immagini proibite. La Rai, da parte sua, garantì di avere soltanto rispettato il diritto di cronaca. Il tira e molla finì in tribunale. Con la denuncia di Mediaset e la richiesta «milionaria» per danni nei confronti della Rai. Un processo che è tuttora in corso e che non darà frutti prima di anni. Intanto «Quelli che il calcio» va avanti. Si riducono gli spazi, la trasmissione non entra più negli stadi come un tempo, anche se si

Il programma di oggi

Chievo-Cagliari Mazzoleni Sky	calcio 5
Lecce-Juventus Racalbuto	La7 D1
Livorno-Reggina Bertini	Sky calcio 4
Milan-Palermo Farina	Sky calcio 3
Sampdoria-Siena Girardi	Mediaset D1
Treviso-Empoli Squillace	Sky calcio 6
Udinese-Inter Tombolini	Sky calcio 2
Sampdoria-Siena Girardi	Mediaset D1
Treviso-Empoli Squillace	Sky calcio 6
Udinese-Inter Tombolini	Sky calcio 2



FORMULA UNO Felipe Massa, una medaglia da Lula

IL PRESIDENTE DEL BRASILE, Luis Inacio Lula da Silva, appunta una medaglia sul petto di Felipe Massa come riconoscimento e ricordo per la sua vittoria a Interlagos nel Gran Premio del Brasile, ultima prova del campionato del mondo di Formula Uno appena vinto da Alonso.

OLIMPIADI

Roma 2016, dal Coni l'ok per Gianni Letta

La Giunta nazionale del Coni ha designato Gianni Letta a presidente del Comitato Promotore per Roma olimpica. Nella nota rilasciata al termine della riunione tenutasi al Foro Italoico in mattinata, si specifica che la decisione è stata presa d'intesa col sindaco della Capitale, Walter Veltroni. Letta sarà affiancato da Giovanni Malagò come direttore generale, con l'inserimento in aggiunta di una rappresentante del Coni. Gianni Letta sarà quindi il numero uno del progetto di candidatura di Roma come città ospitante dei Giochi olimpici del 2016. Letta, 71enne nativo di Avezzano, è laureato in Giurisprudenza. È stato sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel primo governo Berlusconi, nel '94, incarico che ha ricoperto anche dal 2001 al

2006. Proprio Berlusconi lo aveva candidato come successore di Carlo Azeglio Ciampi alla Presidenza della Repubblica. Soddisfazione «bipartisan» negli ambienti politici per questa nomina fortemente voluta dal sindaco Veltroni. Così Alemanno: «La nomina di Gianni Letta è il coronamento di un'operazione trasversale e bipartisan che ha rotto ogni resistenza e superato ogni divisione per la candidatura di Roma a sede delle Olimpiadi». «Sono molto soddisfatto per la decisione del Coni di nominare il dottor Gianni Letta presidente del comitato promotore della candidatura di Roma a sede delle Olimpiadi 2016 e di affiancargli Giovanni Malagò come direttore generale» afferma Roberto Giachetti, deputato dell'Ulivo e coordinatore della Margherita di Roma.

continua a far vedere i risultati in diretta e a ospitare calciatori e allenatori. Troppo per Mediaset. E dunque anche per Matarrese. «Piersilvio Berlusconi - ha spiegato il presidente della Lega - mi ha fatto notare che Mediaset sta subendo dei danni dalla trasmissione «Quelli che il calcio» che ospita continuamente calciatori e presidenti di società tesserate con la Lega Calcio». Da qui il diktat e la minaccia di azioni legali. «Sono settimane che non entriamo in uno stadio» ci dice Gene

«Studiamo azioni legali contro la trasmissione»
Dietro il braccio di ferro la questione dei diritti della Coppa Italia

Gnocchi, uno dei presentatori del programma. Non più allenatori o calciatori? «Mi sembra una cosa demenziale. Prendiamo atto e, nel caso, faremo senza. Si può parlare di calcio senza che ci sia gente di calcio». La presa di posizione di Matarrese, che ancora non è operativa (lo sarà da sabato), ha anche una chiave di lettura che si lega alla trattativa che la Lega Calcio sta cercando di portare avanti per piazzare i diritti sulla Coppa Italia (Tim Cup). La Rai l'anno scorso pagò 26 milioni di euro. Quest'anno ne offre esattamente la metà. «L'atteggiamento rigido della Rai non sta creando simpatie con la Lega - dice Matarrese -. Forse la cifra è rilevante ma non possiamo vendere le partite a prezzi di liquidazione». Insomma Matarrese starebbe tentando di fare pressione per alzare il prezzo. O magari per cambiare cavallo.

Poiché la Gazzetta dello Sport è un giornale rosa, da qualche settimana ha deciso di tener fede a questa sua intima e lungamente trascurata inclinazione. Dunque, ecco la trovata; un'inchiesta su «I calciatori e il sesso», conclusa giusto nell'edizione di ieri con una puntata dedicata alla diffusione dell'omosessualità nel calcio. Giudizio complessivo su questa operazione giornalistica: una goduria. Fra tutti gli articoli che hanno composto l'inchiesta, rimarrà nella leggenda l'intervista realizzata da Serena Gentile con Pippo Inzaghi, pubblicata nell'edizione del 17 ottobre. Domande da esibire sulle lavagne luminose delle scuole di giornalismo, come le seguenti: «Ma lei è anche bello,

PALLONATE
PIPPO RUSSO

I dribbling rosa di Pippo Inzaghi

ricco e famoso, il più corteggiato e meno acchiappato dalla A in giù. È più facile dribblare Materazzi o tutte queste donne?»; «Chi la conosce, conferma. Il resto lo dicono i gol, 265 nei professionisti, su 400 partite. Una media pazzesca, in materia non ha rivali. E quella di «casanova», come va? Quante all'anno?»; «Ora, perdoni l'invadenza, parliamo di schema: come funziona l'1-1-1, sms-ristorante-casa?». Non poteva mancare la domanda marzulliana: «Lei vede sempre la porta, ma una traversa, di quelle che fanno male, l'ha mai presa?». Ovviamente, in Gazzetta sanno

fare molte altre cose. Per esempio, le esercitazioni di buon uso della lingua italiana. Un esempio si è avuto con l'edizione del 23 ottobre, quando il titolo di una breve a pagina 11 recitava: «Addio a padre Morell, fondò il Schuster». Coraggio amici, è stato solo «un» sbaglio. Surreale come sempre Marco Bernardini su Tuttosport. Nell'edizione di ieri la sua rubrica quotidiana «Fatevi sperare - Il diario del tifoso», iniziava con un lungo ragionamento su un tema ameno: «Caro diario, ieri è stato giorno di spesa al supermercato. Il solito vettovagliamento che dovrebbe

bastare per la settimana. Poi ti accorgi di aver buttato via un sacco di soldi per comprare inutilità assortite le quali, occhieggiando dagli scaffali, parevano indispensabili mentre servivano manco per una buona merenda. Grande sorpresa, comunque, al reparto frutta dove ho scoperto la new entry delle caldaroste già pronte». E avanti così per quasi metà del pezzo, per arrivare a fare un paragone fra Zoff e Buffon passando attraverso quello fra le caldaroste vere e surgelate. Per noi Bernardini sarà sempre un mito.

surrealityshow@yahoo.it

CALCIO Dopo il caso della guardalinee in Roma-Chievo: «Bisognerà aspettare ancora tanto per un arbitro donna»
Morace: «La Cini? Molto meglio dei suoi colleghi uomini»

di Luca De Carolis

Tante e determinate, ma ancora lontane dal calcio che conta. Sono le donne arbitro italiane, oltre 1200 tra direttori di gara e guardalinee. Tra queste, 12 arbitri in serie D, dove altre 18 vengono impiegate come guardalinee. Il massimo traguardo concesso agli arbitri di sesso femminile, almeno per ora. Una regola non scritta a cui è sfuggita Cristina Cini. Il primo guardalinee donna del calcio italiano, che domenica scorsa all'Olimpico ha annullato un gol per fuorigioco a Francesco Totti. L'off-side era di pochi centimetri ma Cini, fiorentina di 37 an-

ni con l'hobby della pittura, è riuscita a vederlo. E ha avuto il coraggio di alzare la bandierina. «Purtroppo nel calcio italiano le donne sono ancora relegate ai margini» conferma amara Carolina Morace, ex centravanti ed ex ct della Nazionale femminile, ora opinionista per La 7. A suo avviso, per vedere un arbitro donna in serie A bisognerà aspettare ancora parecchio: «Serviranno molti anni, ne sono convinta. Il problema è la mentalità italiana, molto arretrata. Io vedo addirittura dei peggioramenti: basta pensare a tutti quei reality in televisione. Se la Cini è riuscita ad arrivare in A nono-

stante questo stato di cose, significa che è molto più brava di qualunque suo collega maschio». Per gli arbitri in rosa insomma la vita rimane dura. «Io - continua Morace - sono certa che ci sono molti arbitri e guardalinee donna che farebbero molto meglio dei loro colleghi della massima serie. Basti pensare a quello che ha combinato Maggiani in Roma-Chievo. Non ha visto un fuorigioco perché era voltato dall'altra parte. Vi immaginate cosa avrebbero detto se una cosa del genere l'avesse fatta la Cini? L'avrebbero massacrata». Colpa della mentalità ma anche dei vertici del calcio italiano dove, secon-

do l'ex centravanti, non è cambiato nulla. «I comportamenti e le idee non sono mutati. Persino le tre Nazionali femminili hanno tre allenatori uomini, che oltretutto non stanno dando risultati». Un problema peraltro soprattutto italiano, visto che all'estero il calcio in rosa è molto seguito. «Sono ambasciatrice del calcio femminile nel mondo per la Fifa - aggiunge Morace - e dovunque vado vedo tanto pubblico alle gare e grande attenzione da parte dei vertici calcistici. Quella che non vedo mai nel nostro Paese. La strada da fare per gli arbitri donna e per tutto il calcio femminile è ancora lunga, credetemi».

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 24 ottobre

NAZIONALE	85	73	42	54	6
BARI	4	17	18	14	30
CAGLIARI	45	52	20	49	79
FIRENZE	90	79	49	38	31
GENOVA	81	89	58	62	85
MILANO	71	35	8	87	65
NAPOLI	43	44	56	10	72
PALERMO	45	87	3	17	42
ROMA	25	34	10	14	7
TORINO	59	79	75	55	13
VENEZIA	52	65	74	85	7

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar

4	25	43	45	71	90	52	85	
Montepremi							3.272.897,55	
Nessun 6	Jackpot €	19.156.275,41	5 + stella					
Nessun 5+1	€		4 + stella			€	38.459,00	
Vincono con punti 5	€	46.755,68	3 + stella			€	1.008,00	
Vincono con punti 4	€	384,59	2 + stella			€	100,00	
Vincono con punti 3	€	10,08	1 + stella			€	10,00	
			0 + stella			€	5,00	